

_____*PIC-DOSSIER*

SUGGESTIONE DELL'ANIMA E DELLA MENTE

di Renzo Ronca

2009-2010 – (Aggiornamento del 16-10-2025**)**

Fascicolo non commerciabile, senza fini di lucro, scritto **per il solo studio personale** a cura della "Piccola Iniziativa Cristiana" – Sito attuale: www.cristianirimanenti.it E-mail: missionepic@libero.it

SOMMARIO

INTRODUZIONE....3
LA SUGGESTIONE – Avvicinamento al concetto....5
DEFINIZIONE E DINAMICA DELLA SUGGESTIONE....6
Genesi 3:1–6 – Suggestione e tentazione di Eva e Adamo nell'Eden – Parte 1....7
Genesi 3:1–6 – Suggestione e tentazione di Eva e Adamo nell'Eden – Parte 2....9
Genesi 3:1–6 – Suggestione e tentazione di Eva e Adamo nell'Eden – Parte 3....12
Suggestione e tentazione di Gesù nel deserto – Parte 1....14
Suggestione e tentazione di Gesù nel deserto – Parte 2: La fame....16
Suggestione e tentazione di Gesù nel deserto – Parte 3: "Buttati giù"....18
Suggestione e tentazione di Gesù nel deserto – Parte 4: Sopra l'alto monte....20
La suggestione tramite i media – Alcuni film "pseudo-religiosi" su Gesù....22
Suggestioni nelle chiese – Parte 1....24
Suggestioni nelle chiese – Parte 2....26
Appendice complementare – Le esplosioni della mente e la radice di Caino....28
Epilogo – Il pensiero: spazio sacro dell'incontro con Dio....30

INTRODUZIONE

Con il tema delle "suggestioni" apro un argomento fondamentale, soprattutto in relazione all'attività di Satana negli ultimi tempi. La prima parte del dossier si concentrerà sull'inganno di Eva e Adamo, dove il serpente presenta **il modello originario** della seduzione spirituale — un archetipo che perfezionerà nel corso della storia.

Esamineremo poi le tentazioni di Gesù nel deserto, che restano **lo schema essenziale di ogni tentazione moderna**. L'ingannatore ha infatti il potere di **alterare il quadro del visibile**, confondendo realtà e apparenza. Chi naviga in Internet ne ha esperienza diretta: in certi ambienti virtuali, l'identità si frammenta, e si rischia di perdere il confine tra ciò che è vero e ciò che è costruito.

Questa stessa dinamica, applicata alle propagande dei poteri forti — attraverso tecniche di manipolazione come quelle degli *spin doctors* — distorce la verità e condiziona le coscienze. È una forma di suggestione potente, seducente, pericolosa, che investe tutto il nostro essere. Studiandola, comprenderemo meglio **quanto siamo vulnerabili e influenzabili**, ma anche **come difenderci** per scegliere con maggiore libertà e consapevolezza.

Purtroppo, questa sorgente impura della suggestione è presente anche **in alcune chiese apostate**, e persino **in certi eccessi dei movimenti di risveglio**, dove non sempre è lo Spirito di Dio a parlare. È l'arma principale con cui Satana sta imprigionando le anime nel mondo.

Occorre vigilare, discernere, e tornare alla semplicità della verità. Non pretendo di offrire un panorama completo, ma desidero **iniziare una riflessione** che oggi è più urgente che mai, perché stiamo assistendo a un acutizzarsi delle suggestioni e a una deriva psicologica e comportamentale che non può lasciarci indifferenti. Le esplosioni mentali, la violenza gratuita, l'erosione del pensiero e della coscienza morale sono segni evidenti di una pressione spirituale crescente. Se Caino si fosse fermato a pensare, forse avrebbe dominato la rabbia.

Insisto ancora sulla necessità, oggi più che mai, di pregare intensamente il Signore affinché ci doni **uno spirito di discernimento profetico profondo e vigile**. Le situazioni stanno precipitando rapidamente, e in particolare occorre prestare **attenzione alla nazione di Israele** e alla guerra in corso: una guerra che sembra avviarsi alla conclusione, ma che in realtà **non è affatto finita**. La confusione, le suggestioni e gli inganni — spesso involontari — **hanno raggiunto anche credenti maturi**, cristiani di lunga esperienza.

«Ma io temo che, come il serpente sedusse Eva con la sua astuzia, così talora le vostre menti non siano corrotte e sviate dalla semplicità che si deve avere riguardo a Cristo.» (2 Corinzi 11:3)
«Badate dunque di camminare con diligenza, non da stolti ma come saggi, riscattando il tempo, perché i giorni sono malvagi.» (Efesini 5:15–16)

E’ bene ricordare inoltre che il **“Falso Profeta”** non è soltanto un personaggio simbolico confinato in un tempo o luogo specifico: è **una forza ingannatrice già all’opera**, che agisce lateralmente ovunque e in tutti i modi, per **sovvertire le profezie del Signore**, proprio nei punti più controversi e delicati.

Oggi più che mai, Il pensiero — lento, riflessivo, spirituale — è resistenza contro la tentazione di sovrapporre idee personali di giusto e sbagliato alla voce profetica dello Spirito, interpretando le profezie secondo schemi mentali già formati, anziché nella luce sobria e libera di Dio.

Coraggio! Torniamo a pregare il Signore **come agli inizi della nostra conversione**, con cuore puro e spirito umile.

Buona lettura

LA SUGGESTIONE – Avvicinamento al concetto

Una volta, mi pare fosse a Siena, stavo visitando una chiesa medievale molto frequentata dai turisti. L'ambiente era oscuro, con un grande spazio vuoto, qualche bancone vicino all'altare maggiore, vetrate a mosaico, una statua centrale, alcuni candelieri brillanti e un continuo brusio di voci.
Un giovane sulla trentina, poco distante da me, si era posizionato accanto a un raggio di sole. Vi passava e ripassava le mani, che si illuminavano. Intanto ridacchiava, crogiolandosi in quel raggio come se tra le sue dita scorresse un prodigio. L'espressione era quella di un contemplativo che assiste all'apertura del paradiso. Confesso che mi sembrò una persona "strana", forse un po' esaltata, che al ritorno nella sua città avrebbe raccontato dell'"incredibile miracolo di illuminazione spirituale" ricevuto in quella chiesa… mentre in realtà si trattava solo di un riflesso di sole in un ambiente buio e affollato.
Poi mi tornò alla mente un altro episodio, di molti anni prima, in cui il protagonista ero io. In una piccola chiesa, quasi deserta, dopo aver percorso 600 km per raggiungerla, mi trovai davanti a un libricino di meditazioni illuminato da un raggio di sole. Una frase, messa in evidenza dalla luce, mi colpì profondamente. In quel momento, per la particolarità della giornata e per ciò che sentii nel cuore, sono ancora convinto che il Signore mi parlò in modo chiaro.

Ecco, confrontavo i due episodi. Se qualcuno mi avesse visto in quella chiesetta, forse avrebbe pensato di me ciò che io pensai del turista misticheggiante. **Cosa è vero e cosa è suggestione?**
Cosa accade davvero dentro di noi? Come distinguere tra una rivelazione penetrante e una fantasia emotiva? Da dove nasce questa forza quasi ipnotica che trasforma la percezione del reale? Da Dio? Da noi stessi? Dal caso?
Che dire poi del potere carismatico che alcune persone esercitano sugli altri? O dell'influenza di certi scritti, film, immagini? A volte, un'idea o un'emozione trova uno spiraglio nella nostra mente, si insinua, si consolida… e prolifica. Diventa pensiero dominante. Le nostre sicurezze si aggiornano, la nostra visione cambia. E questo può condizionare le credenze, la fede, le scelte — persino il futuro.

Allora: queste suggestioni possono essere manovrate? E se esistesse davvero qualcuno capace di governarle con inganno? Come difenderci?
La cosa allarmante è che tutto questo può avvenire **al di là della nostra volontà o consapevolezza**.
In questo dossier cercheremo di riflettere sulle suggestioni ingannevoli.

DEFINIZIONE E DINAMICA DELLA SUGGESTIONE

Definizione Suggestione – Fenomeno della coscienza per cui un'idea, una convinzione, un desiderio, un comportamento vengono imposti dall'esterno: da persone, fatti, situazioni, oppure da impressioni soggettive non vagliate in modo razionale e critico. (Treccani)

Secondo questa definizione, l'azione parte da un soggetto esterno — una persona, un evento, un'immagine — e raggiunge l'oggetto: **la coscienza dell'uomo**, che viene manipolata senza rendersene conto.

Se immaginiamo questi soggetti come **comunicazioni indotte e gestite dall'Ingannatore**, abbiamo il modello del manipolatore per eccellenza, attivo ancora oggi.
È inquietante, ma accade spesso: anche quando l'individuo suggestionato viene avvisato da altri che sta sbagliando, **non ascolta**. Oppone resistenza alla verità. 👉 È facile essere suggestionati, ed è difficile liberarsene.

Molti pensano che queste cose riguardino solo i deboli di carattere. Nulla di più falso. La suggestione è **universale**, e può colpire chiunque. Esistono persino tecniche di autosuggestione — molto diffuse, ad esempio, in America — che sfruttano lo specchio, la ripetizione, la visualizzazione.
Chi ha studiato i mass media sa bene come sfruttare questi meccanismi:

- nella pubblicità
- nelle pseudo-terapie
- nelle propagande mediatiche
- nella costruzione di narrazioni persuasive

Approfondimento psicologico
La suggestione agisce su tre livelli:

- **Cognitivo**: altera la percezione e l'interpretazione della realtà
- **Emotivo**: genera un coinvolgimento affettivo che rafforza la credibilità dell'idea
- **Comportamentale**: induce azioni coerenti con la convinzione imposta

Il cervello umano è predisposto a cercare coerenza e significato. Quando una suggestione si inserisce in un vuoto interpretativo, può diventare **dominante**, anche se falsa. Questo è il principio su cui si basano molte tecniche di manipolazione: **creare un bisogno, offrire una risposta, consolidare la dipendenza**.
Satana, purtroppo, dispone di questo potere in misura incredibile. Per questo dobbiamo vigilare, discernere, e radicarci nella verità.

Genesi 3:1–6 – Suggestione e tentazione di Eva e Adamo nell'Eden – Parte 1

La **suggestione** è parte integrante della **tentazione**.
"Tentare" deriva dal latino *tentare*, che significa "toccare leggermente per verificarne la consistenza"[1]; per estensione: "mettere alla prova qualcuno per esaminarlo". Se la tentazione è "l'azione o il fatto di essere indotti al peccato", allora la suggestione è **l'atmosfera che la precede e la accompagna**. Data la sua forza evocativa e quasi ipnotica, una volta accettata, la suggestione diventa **difficile da interrompere**: trasfigura la realtà, la riveste di desiderio, e prepara il terreno al consenso.

Genesi 3:1–6
1 Il serpente era il più astuto di tutti gli animali dei campi che Dio il SIGNORE aveva fatti. Esso disse alla donna: «Come! Dio vi ha detto di non mangiare da nessun albero del giardino?» 2 La donna rispose al serpente: «Del frutto degli alberi del giardino ne possiamo mangiare; 3 ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete"». 4 Il serpente disse alla donna: «No, non morirete affatto; 5 ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male». 6 La donna osservò che l'albero era buono per nutrirsi, che era bello da vedere e che l'albero era desiderabile per acquistare conoscenza; prese del frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito, che era con lei, ed egli ne mangiò.

Il serpente era il più astuto…
Mai dimenticare le capacità dell'ingannatore! Anche se usa i suoi talenti in modo perverso, egli è: **furbo, perspicace, intuitivo, intelligente, ragionatore, trasformista, affascinante** — e, come dice Gesù, *"omicida fin dal principio"* (Giovanni 8:44)[2]**.**

Nell'Eden non dobbiamo immaginare il serpente come l'animale strisciante e repellente che conosciamo oggi, ma come **una creatura dall'aspetto maestoso e seducente**, forse simile a un "falso dio"[3] . Lucifero significa "portatore di luce": la sua bellezza era ingannevole, e solo **l'ubbidienza a Dio** avrebbe potuto proteggere i progenitori. Il loro **giudizio personale non bastava**.

[1] Secondo Agostino d'Ippona nelle tentazione vi sono tre fasi: la suggestione, la dilettazione, il consenso.

[2] Può essere utile l'approfondimento nel VIDEO di Renzo Ronca 143) LA PROGENIE DEL SERPENTE E LA PROGENIE DELLA DONNA; SATANA OMICIDA DAL PRINCIPIO in https://www.youtube.com/watch?v=0QcpUEig6UA

[3] Note di E. Testa a Genesi 3:1. Ed.P.

Strategia dell'inganno

Il serpente osserva la sua preda: **l'uomo e la donna**. Li studia, ne valuta i punti deboli e i punti forti. Non può attaccare frontalmente: deve **entrare in contatto**, guadagnare fiducia, insinuarsi.

Parlare a entrambi sarebbe stato meno efficace: **insieme formano una unità**, una completezza. Divisi, sono vulnerabili. Meglio colpire **uno dei due**. Ma chi?

Esso disse alla donna…

Il serpente sceglie **la donna**. Aveva intuito che, attraverso di lei, sarebbe stato più facile raggiungere l'uomo. La donna è **accogliente**, **generativa**, **curiosa**, **meno incline al giudizio netto**, **più aperta al compromesso**. Non è una guerriera, ma una creatura capace di ricevere e trasformare. Facile attrarla, soprattutto se si trova **da sola** nei pressi dell'albero proibito — luogo forse poco familiare a lei, ma ben noto al serpente.

L'albero proibito

Non entriamo ora nel merito della sua natura. Io lo immagino come **una porta verso l'ignoto**, una soglia che doveva restare chiusa. Una porta con una finestrella, da cui Eva poteva **spiare qualcosa**, sentire **un'attrazione**.

L'errore fu di Adamo che non vigilò? O di Eva che si allontanò? Forse entrambi. Con ogni probabilità, Eva era **sola** quando il serpente le parlò. E questo agire "per conto proprio" fu il primo errore grave: **una scelta autonoma**, senza consultarsi con "la sua metà".

Riflessione spirituale

Siamo sempre uniti al nostro coniuge? Ma soprattutto: **siamo uniti a Dio**?

L'unità tra uomo e donna è immagine dell'unità tra **anima e Dio**. Quando vediamo, leggiamo, ascoltiamo, formuliamo ipotesi… Siamo certi di essere **in comunione con il Signore**?

Se non lo siamo, **fermiamoci**. Torniamo indietro. Assicuriamoci prima della Sua presenza. **Senza di Lui non possiamo nulla.**

Genesi 3:1–6 – Suggestione e tentazione di Eva e Adamo nell'Eden – Parte 2

[Il serpente] disse alla donna: «Come! Dio vi ha detto di non mangiare da nessun albero del giardino?»

L'approccio del serpente è sottile, insinuante. La frase sembra incompleta, come se fosse la continuazione di un pensiero già in corso. Non sappiamo cosa stesse facendo Eva: forse passeggiava, forse si era soffermata vicino all'albero proibito, forse aveva avuto un moto di curiosità o incertezza. Fatto sta che l'ingannatore, senza presentarsi, entra subito in confidenza — come se stesse proseguendo i pensieri della donna a voce.
Non possiamo sapere cosa pensasse Eva del comandamento di Dio, ma se ci fu in lei anche solo un accenno di dubbio, il serpente — acquattato chissà da quanto tempo — seppe coglierlo al volo.

Il momento favorevole
L'ingannatore ha la capacità di entrare nella nostra vita **nel momento più vulnerabile**. Lo fa in modo naturale, senza preavviso, come una persona amichevole e conosciuta, falsamente interessata a noi, pronta a condividere, a consigliare…
Appena si apre un varco nella coscienza — un dubbio, un desiderio non permesso, una debolezza — lui è lì. Quel piccolo spiraglio diventa presto **una breccia irreparabile**, da cui può entrare ogni elemento estraneo.

Il tono seduttivo
Il serpente sembra dire:
"Ma dai! Possibile che Dio vi abbia detto di non mangiare da nessun albero? Il nostro Dio! Ma come!? Avrai capito male…"
È un tono amichevole, quasi scherzoso. Crea **feeling**, familiarità, complicità. E Eva risponde.
"La donna rispose al serpente…"
Ecco un altro errore: Eva **accetta il dialogo**, senza chiedersi chi sia davvero il suo interlocutore. Accetta lo scambio, il contatto.
La domanda era un **amo da pesca**. Il serpente dice una cosa evidentemente falsa ("non potete mangiare da nessun albero") e aspetta la correzione istintiva. Eva abbocca:
"Del frutto degli alberi del giardino ne possiamo mangiare; ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto…"

Il magnetismo dell'ingannatore
Mi sono sempre chiesto perché Eva non mostrò alcuna vigilanza. Credo che la prima influenza sia stata **il magnetismo** di un essere affascinante, che parlava di Dio in modo amichevole. Parlare di Dio crea subito una sensazione di fraternità. Sentirne parlare da un essere così nuovo e seducente può diventare **gratificante, eccitante**.
Quante volte ci lasciamo attrarre dal carisma di qualcuno e ci fidiamo subito?

La dinamica psicologica

Il serpente usa una domanda **trasversale**, contorta, per arrivare dove vuole. Una persona normale, senza difese, tende a rispondere. E se la domanda viene da qualcuno simpatico, cordiale, interessato… si risponde con dovizia di particolari.

Quando rispondi, sei al centro dell'attenzione. Se poi l'interlocutore è affascinante, suadente, dotato di charme… può nascere anche un certo compiacimento.

Ma in realtà, è solo **il pesciolino che si conficca da solo l'amo nella bocca**.

La risposta di Eva

«Del frutto degli alberi del giardino ne possiamo mangiare; ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete".»

Eva risponde in modo **esauriente**, persino eccessivo. Aggiunge qualcosa che Dio non aveva detto: *"non lo toccate"*. Un possibile **lapsus freudiano**, che rivela un desiderio latente.

Inoltre, Eva **sposta l'attenzione**: Secondo Genesi 2:9, al centro del giardino c'era **l'albero della vita**, non quello della conoscenza. La congiunzione "e" non implica sovrapposizione. Matematicamente, il centro è uno solo.

Eva mostra **interesse per l'albero sbagliato**. Il serpente lo capisce subito: la sua curiosità è rivolta **non alla vita, ma alla conoscenza**. E sa come approfittarne.

Due obiettivi raggiunti

1. Eva ha accettato la familiarità, il dialogo, lo scambio. Si è aperta.
2. Eva è attratta dall'albero e desidera saperne di più. Vuole toccare, esplorare, capire.

Ora il serpente può **alzare il tono**, passare dalla seduzione all'insegnamento.

Il serpente insegna

«No, non morirete affatto; ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio…»

Lo scenario cambia. Il serpente **non chiede più**, ma **insegna**. Spiega le sue "verità". Insinua che **Dio è un bugiardo** — senza dirlo esplicitamente.

La menzogna ("non morirete") è seguita subito da una **rivelazione filosofica**: mezze verità, mezze falsità, che aprono la fantasia e trasmettono **la sostanza del peccato**:

voler essere come Dio, subito.

Etimologia di "proibito"

Thass-Thienemann[4] osserva l'assonanza che *proibito* deriva da *pro-hibeo*, *pro-habeo*: *"aver davanti, di fronte a".* Il frutto proibito è qualcosa **che si ha davanti**, ma **non ancora**. Mangiarlo significa **anticipare**, **forzare il tempo**. Se Eva e Adamo avessero conosciuto l'albero **dopo**, **con lo sguardo di Dio**, forse non sarebbero stati attaccabili.

[4] "La formazione subconscia del linguaggio" - Ed. Astrolabio

Le mezze verità

Sì, "i loro occhi si aprirono". Ma non per contemplare la gloria, bensì **la miseria del peccato**. Il desiderio di "essere come Dio" è **la radice del male**. L'insoddisfazione interiore, la ribellione, la trasgressione… Tutto è orchestrato con **geniale perfidia**.

Suggestione dei sensi

La suggestione inizia con **l'udito**: il serpente si presenta in modo accattivante, familiare, amichevole.

Poi si aggiungono gli altri sensi:

"La donna osservò che l'albero era buono per nutrirsi, bello da vedere, desiderabile per acquistare conoscenza…"

Genesi 3:1–6 – Suggestione e tentazione di Eva e Adamo nell'Eden – Parte 3

La suggestione ha ormai fatto perdere alla donna ogni orientamento. Dall'ascolto della voce di Dio è passata tranquillamente all'ascolto della voce dell'ingannatore. Questi, con i suoi modi seducenti, ha favorito e potenziato l'impurità nei suoi pensieri, corrompendo e amplificando il desiderio, focalizzandolo proprio su ciò che era proibito.
È forse anche per questa intraprendenza autonoma e per il desiderio deviato che Dio dirà alla donna: *«…i tuoi desideri si volgeranno verso tuo marito ed egli dominerà su di te»* (Genesi 3:16b)

Manipolazione e perdita di volontà
La donna, sotto l'effetto della suggestione — che è di fatto una **manipolazione psicologica** — non ha più volontà propria. È come ipnotizzata: **vede ciò che le viene fatto vedere**, e constata una cosa prima ancora di averla sperimentata. Come poteva sapere che il frutto era "buono da mangiare" se non lo aveva ancora assaggiato?
Questa è una delle tante **alterazioni della realtà**. Oggi facciamo lo stesso di fronte al manipolatore di turno: magari non usa un albero, ma un televisore. Gli crediamo in tutto, come fosse un dio, anche se non abbiamo verificato nulla.

«Prese del frutto, ne mangiò»
Dopo la manipolazione mentale, ecco l'atto pratico. Ma la trasgressione era già avvenuta **nella mente**, come insegna Gesù:*«Chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.»* (Matteo 5:28) *«Dal cuore provengono pensieri malvagi… queste sono le cose che contaminano l'uomo.»* (Matteo 15:19–20)
Il cuore di Eva era stato fuorviato. Aveva accettato ipotesi estranee alla Parola e alla volontà di Dio. La sua unica difesa sarebbe stata **fidarsi di Dio**, anche senza comprendere pienamente il senso della proibizione. Invece aprì il cuore alla bugia di un estraneo. E quando la mente è già nella trasgressione, **il corpo la segue**.

«Ne diede anche a suo marito…»
Quando due persone vivono insieme, viene spontaneo condividere tutto. Le comunità di tossicodipendenti sono piene di ragazzi che si sono drogati solo per stare vicino al partner.
Eva non solo trasgredì, ma **offrì la sua disobbedienza** al marito. E lui l'accettò **senza esitazione**.
Ancora oggi, questa accondiscendenza di Adamo lascia perplessi. Se l'ingannatore dovette faticare con Eva, con Adamo **non fece nulla**: gli inviò la donna già condizionata, e lui **rinnegò Dio senza pensarci**.

🧍 **L'assenza di Adamo**
Adamo è la figura più assente, insignificante e irritante del racconto. Non protegge la donna, non interviene, non dice nulla. "Era con lei", distante o vicino fisicamente, ma comunque in

accordo con tutto ciò che lei faceva o diceva. Prende ciò che lei gli porge e lo mangia. Si unisce alla donna, e **si unisce al peccato**. *«Chi si unisce alla prostituta è un corpo solo con lei… i due diventeranno una sola carne.»* (1 Corinzi 6:16)
Conosco uomini che sono come leoni, ma accanto a una donna diventano agnellini. L'ingannatore, profondo conoscitore della natura umana, forse ha affascinato la donna e, **attraverso lei**, è arrivato al cuore di lui.
La suggestione di Adamo non fu diretta, ma **mediata dalla donna**. Probabilmente avrebbe mangiato qualsiasi cosa, se offerta da lei con i modi giusti. In un certo senso, **Eva agì come alleata dell'ingannatore**.

Il successo dell'inganno
Abbiamo visto quanto sia stato importante, per la riuscita della tentazione, **il meccanismo della suggestione**. L'ingannatore ha avuto successo perché **è riuscito a collocarli nel peccato**. E secondo la legge: *"Se ne mangerai, morirai"* — erano già condannati.

Satana oggi
Satana oggi è ancora più abile. Non ha bisogno di tentare chi vive nella mondanità: **sono già suoi**. Costui si concentra su noi credenti, o su chi potrebbe diventarlo. Osserva in silenzio, si apposta, studia i nostri caratteri, aspetta il momento favorevole… E poi ci presenta **una realtà meravigliosa**, che però **produce morte**.

La suggestione della disperazione nella tentazione del suicidio
Ci sono infinite forme di seduzione e suggestione. Pensiamo a chi è depresso, perseguitato, abbandonato, ferito… Egli già tende a vedere la realtà deformata, se poi non ha la possibilità di rifugiarsi in Dio, **vedrà la realtà con gli occhi dell'ingannatore**. Subirà la *suggestione della disperazione*: davanti a un futuro che gli appare doloroso senza fine, orribile, senza speranza, insopportabile, amplificato patologicamente dall'ingannatore, la morte sembrerà una dolce liberazione.

La verità che libera
Ma ringraziamo Dio, che per mezzo del Figlio suo ha voluto e saputo veramente **liberarci, salvarci, guarirci**. Ha rimesso **la verità al posto della suggestione**.

Lo vedremo meglio nella prossima sezione, nella **lotta diretta tra Gesù e Satana**.

Suggestione e tentazione di Gesù nel deserto – Parte 1

Questa volta siamo di fronte a uno scontro ben diverso. Il "primo Adamo" fu sconfitto dall'ingannatore in brevissimo tempo, perché **non fece la volontà del Padre**. Il "secondo Adamo", Gesù, pur uomo in tutto e per tutto, **agì sempre secondo il cuore del Padre**. Per questo risultò **vincitore in ogni prova**.

Perché Gesù fu tentato a trent'anni?

La prima domanda che ci poniamo è: **Perché Gesù fu tentato solo a trent'anni?**
La risposta è semplice: Solo dopo il **battesimo** (scelta consapevole) e la **discesa dello Spirito Santo** (conferma divina), Gesù diventa "ufficialmente" davanti al mondo:
«Il diletto Figlio di Dio, in cui il Padre si compiace» (Matteo 3:17)
È a questo punto che Satana si sente minacciato: **Gesù ha iniziato la sua missione.**

Perché nel deserto?

«Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo» (Matteo 4:1)
Le prime volte che leggevo questo passo pensavo: "Ma perché nel deserto? Povero Gesù, fu messo nel luogo più sfavorevole! E fu anche condotto dallo Spirito Santo! Come mai?"
Ma questo è un ragionamento umano. La verità è l'opposto: lo Spirito Santo, **sapendo che Satana avrebbe comunque attaccato**, scelse il **tempo e il terreno migliori**:

- Il tempo migliore: **dopo l'effusione dello Spirito**, quando siamo ripieni di forza celeste
- Il luogo migliore: **la solitudine e il silenzio**

Il deserto, in questo caso, fu **un alleato spirituale**. Qui non è Satana il soggetto, ma **l'oggetto della provocazione**. Gesù, accettando di andare nel deserto, **prende l'iniziativa** e costringe Satana **a uscire allo scoperto**.

La prima prova: l'ubbidienza

La prima prova di Gesù fu **l'ubbidienza**. I vantaggi della fede arrivano sempre **quando siamo docili allo Spirito di Dio**.
Gesù non si mise a pensare per conto suo: *"Ma come? Mi dici che sono il Figlio diletto e poi mi mandi nel deserto? Chi mi ascolterà là?"*
Ricordate in Genesi? Il serpente disse: *"Ma come? Dio vi ha impedito di mangiare i frutti?"*
Eva cadde nel dubbio; ma Gesù **non dà nessun appiglio** all'infiltrazione del dubbio. Lo Spirito lo conduce nel deserto? **Lui ci va.** Senza obiezioni. Senza domande. Gesù sapeva che: *«Ogni cosa concorre al bene di coloro che amano Dio»* (Romani 8:28). Se Eva non avesse messo in discussione la disposizione divina, forse non avrebbe peccato.
Allora evitiamo anche noi di **resistere allo Spirito**, come fecero quelli che uccisero Stefano: *«Voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo»* (Atti 7:51)

Gesù è solo

Gesù è solo. Ogni fonte di distrazione è eliminata:

- Nessuna compagnia
- Nessuna parola inutile
- Nessun colore sgargiante
- Nessuna presenza seduttiva

Questa volta Satana è di fronte a **Uno che segue perfettamente la volontà di Dio**. Non è un ingenuo. **È equipaggiato per la lotta spirituale**.

Riflessione: il valore del deserto

Prima di proseguire, fermiamoci su queste considerazioni.

È bene essere soli, a volte. Nella coppia è bene essere uniti, ma ci sono momenti in cui è giusto **stare soli con Dio**, anche solo per poco.

Se abbiamo detto: *"Signore, in Te confido, guidami Tu"* …e poi ci troviamo isolati, incapaci di comunicare, immersi in un deserto di solitudine… **non respingiamo quel momento**. Potrebbe essere lo Spirito Santo che ci conduce in disparte, come è scritto: *«Perciò, ecco, io l'attrarrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore»* (Osea 2:14). Se ci conduce, **ha qualcosa da dirci**. Lo fa per il nostro bene. Perché è nel silenzio che possiamo udire **la dolce voce di Dio**, che ci rafforza e ci rassicura.

Suggestione e tentazione di Gesù nel deserto – Parte 2: La fame

Il **deserto** è un luogo decisivo nella storia della salvezza.

- Forma l'integrità e la determinazione di **Giovanni Battista**
- Protegge la **Chiesa**, raffigurata nella Donna di Apocalisse
- Offre rifugio a **Davide**, perseguitato da Saul
- Accoglie **Mosè**, impulsivo e impaurito, e lo restituisce trasformato dopo l'incontro con Dio
- Sostiene **Elia**, che voleva morire, ma fu spinto a proseguire fino al monte Oreb
- Purifica **Israele**, conducendolo per 40 anni verso la terra promessa

È in questo **deserto terribile e potente**, dove morte e vita si sfiorano, che anche **Gesù viene sospinto**. *«E, dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame.»* (Matteo 4:2)

L'ingannatore osserva

Satana non si presenta subito. Come già in Eden, **osserva con attenzione**. Aspetta che Gesù sia **stremato**, al limite delle forze.
Poi si avvicina. *«Se tu sei Figlio di Dio, ordina che queste pietre diventino pani.»* (Matteo 4:3)

Fame e identità

L'attacco parte dai **sensi**: la stanchezza, la fame. Ma subito si aggiunge una tentazione più sottile: **l'amor proprio**. *«Se tu sei Figlio di Dio…»*
Quel *"Se…"* è terribile. Dio aveva appena detto: *«Questo è il mio Figlio diletto…»* (Matteo 3:17). Ma ora, dopo 40 giorni di solitudine, **il deserto sembra smentire la voce del cielo**. Chiunque, al posto di Gesù, avrebbe potuto dubitare. Anche **Giovanni Battista**, che lo aveva riconosciuto come il Messia che doveva venire, ebbe dubbi poco dopo.
E' qui che Satana **mette in dubbio la verità**. Gesù è stanco. La voce del battesimo sembra lontana. La realtà si sfuma. Il nemico spera in un **crollo fisico e spirituale**.

Il tono della tentazione

La Scrittura non ci trasmette il tono della voce. Ma possiamo immaginare due modalità:

- Una che incute **paura**, per farci chiudere
- Una che si maschera da **amico**, per farci aprire

In questo caso, Satana sembra **amichevole**: *"Se sei Figlio di Dio, che ti costa trasformare queste pietre in pane? Perché morire di fame? Non compiresti la tua missione. Hai il potere. Fallo. È per il tuo bene…"*

Il discorso è **logico, persuasivo, umano**. Ma se Gesù avesse ceduto, avrebbe agito **in autonomia**, come Eva. Non secondo la volontà del Padre.

Dubbio e amor proprio

Satana insinua il dubbio sulla **saggezza e l'amore del Padre**. E pizzica l'orgoglio: *"Se sei Figlio di Dio… ma chissà… forse non lo sei. Forse non puoi fare nulla. Sei solo un illuso abbandonato…"*

La risposta di Gesù

Gesù **non discute**. Non cade nella trappola del ragionamento teologico razionale. Non si lascia coinvolgere. Risponde **brevemente**, con la Parola di Dio. Cita **Deuteronomio 8:3**. E chiude il discorso. *«Sta scritto: "Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio."»* (Matteo 4:4)

Strategie spirituali

Notiamo le strategie:

- Satana **aspetta**, poi colpisce all'improvviso
- Spesso ci sorprende perché **non vigiliamo abbastanza**
- Reagiamo impulsivamente, senza piano, come un esercito colto nel sonno

Ma Gesù è **più concentrato di lui**. Non ha mai perso il contatto col Padre. È radicato nella preghiera.

Lezione per noi

Quando siamo tentati, e ci vengono rivolti discorsi falsamente amichevoli o provocatori, la nostra risposta deve **assomigliare a quella di Gesù**:

- **Breve**
- **Radicata nella Parola di Dio**
- **Senza lasciare spazi a commenti, ipotesi, ragionamenti**

Non allunghiamo il discorso. Non dialoghiamo con chi ci vuole portare fuori. **Brevità e Parola.** Ma attenzione: **La giusta resistenza non sempre basta.** L'ingannatore dispone di **armi potenti**, e la suggestione può raggiungere **la sua massima intensità**, come vedremo nella prossima tentazione.

Suggestione e tentazione di Gesù nel deserto – Parte 3: "Buttati giù"

«Allora il diavolo lo portò con sé nella città santa, lo pose sul pinnacolo del tempio.» (Matteo 4:5)

Entriamo nel vivo. Qui l'attacco di Satana è **molto più intenso**. Si avvale del massimo potere che gli è stato concesso, usando — seppur in modo perverso — **intelligenza, conoscenza e suggestione ipnotica**.
Satana è insistente, non dà respiro. Ma sa di non poter superare certi limiti. Ha capito che non può vincere con discorsi generici (Gesù non gli offre appigli), né tentando i sensi (Gesù è raccolto nella preghiera). Allora passa agli **attacchi indiretti e sofisticati**. La sua arma più terribile: **la suggestione**.

1 La suggestione
«Il diavolo lo portò con sé… lo pose…»
Dobbiamo sempre ricordare il **potere dell'ingannatore**: può spostare prospettive, scenari, emozioni. Può mostrarci e farci vivere ciò che vuole. Non sappiamo se il trasporto fu fisico o visionario, ma **la suggestione agisce come realtà vissuta**.
Satana può alterare la percezione dello spazio e del tempo, ma non troppo a lungo. Per questo l'apostolo dice: *"Sottomettetevi dunque a Dio; ma **resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi**" (Giacomo 4:7).*
Dio **controlla la durata e l'intensità** della tentazione. Solo Lui conosce il nostro grado di resistenza. Per questo è scritto: *"Nessuna tentazione vi ha colti, che non sia stata umana; però Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze; ma con la tentazione vi darà anche la via di uscirne, affinché la possiate sopportare" (1Corinzi 10:13).* E sempre per questo, **conviene sempre confidare in Dio più che in noi stessi**.

Satana "trasporta" Gesù sul pinnacolo del tempio. Un luogo noto, alto, precario. Gesù, come ogni uomo, percepisce il rischio. La suggestione mira a **colpire i sensi**, a scatenare reazioni istintive di sopravvivenza.
Ma Gesù **non si fida delle emozioni**. È in sintonia col Padre, immerso nella preghiera. Vede **con gli occhi di Dio**. E resta stabile, fisicamente e spiritualmente.

Applicazione pratica
La suggestione tende a farci **perdere l'equilibrio**. Accade facilmente, ad esempio un ricordo di un fatto violento, quando mi ci abbandono e staziono in esso più del dovuto provo sensazioni vilente come se lo vivessi ancora. Ma in forma più ampia ricordiamolo quando navighiamo in internet. Non ci abbandoniamo a ciò che sembra. Restiamo saldi nel tempo reale, nelle percezioni vere del nostro presente. Anche qui è facile, presi da certe emozioni, **perdere il contatto con la realtà e "cadere giù"** dal pinnacolo del tempio.

«E gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; poiché sta scritto: 'Egli darà ordini ai suoi angeli…'"» (Matteo 4:6)

2 L'amor proprio

Satana insiste: *"Se tu sei Figlio di Dio…"*

Conosce bene le **debolezze umane**. Sa che quasi nessuno riesce ad annullare il proprio "io".

Provoca, sperando in una reazione: *"Io? Ma come ti permetti? Io sono…"*

Chi accetta di **spostare il dialogo sul personale**, ha già perso. È stato **distratto dalla preghiera**, tolto dalla comunione con Dio.

Ma Gesù **rimane saldo**. Non ha interesse a dimostrare nulla davanti a Satana. La sua missione è **salvare gli uomini**, non esibirsi.

3 Manipolazione della Parola di Dio

Satana nota che Gesù ha risposto con la Scrittura. Allora decide di **usarla contro di Lui**.

Cita il Salmo 91:11–12. La citazione è corretta. Ma il significato è **manipolato**.

Satana **conosce la Scrittura**, ma non ne percepisce la vita. La usa come strumento, non come rivelazione. La Sua risposta è una elaborazione corretta della Scrittura: *«Gesù gli rispose: "È altresì scritto: Non tentare il Signore Dio tuo."»* (Matteo 4:7)

Gesù **non si lascia ingannare**. Non cita la Scrittura come formula, ma **la vive nello Spirito**. Egli è la Parola stessa vivente (Giovanni 1:14). Conosce **l'intento di Dio**, non solo il testo.

«È altresì scritto…»

Ecco il dono dello Spirito Santo, che sarà aperto ai credenti con la **Nuova Nascita**: la capacità di **discernere, interpretare, elaborare** la Parola.

Il pericolo della lettura letterale

L'applicazione **solo letterale** della Scrittura può prestarsi alla manipolazione. Molte chiese, nella ricerca di sicurezza, **applicano le regole in modo rigido**, soffocando lo Spirito.

«La lettera uccide, lo Spirito vivifica.» (2 Corinzi 3:6)

Gesù ci mostra **come resistere**:

- Non fidarsi delle emozioni
- Non cadere nella provocazione dell'io
- Non dialogare con l'ingannatore
- Rispondere con la Parola, **nella luce dello Spirito**

Suggestione e tentazione di Gesù nel deserto – Parte 4: Sopra l'alto monte

«Di nuovo il diavolo lo portò con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria, dicendogli: "Tutte queste cose ti darò, se tu ti prostri e mi adori." Allora Gesù gli disse: "Vattene, Satana, poiché sta scritto: 'Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi il culto.'" Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli si avvicinarono a lui e lo servivano.» (Matteo 4:8–11)

Strategia finale: il fascino del potere

Gli attacchi di Satana non sono lineari. Usa **strategie dinamiche**, simili alla guerriglia: rapide, intense, mirate. Come attorno alle mura di una città inespugnabile, cerca **una breccia**.
Nel terzo assalto, abbandona la tentazione dell'amor proprio e la manipolazione della Parola. Ma usa ancora la **suggestione dello scenario**. Questa volta, con una manifestazione grandiosa: *"Il fascino del potere."*

Il monte altissimo

La cima di un monte sovrasta il mondo. Nella Bibbia, gli "alti luoghi" sono spesso associati al culto. L'altezza è **inebriante**: ti dà l'illusione di avere tutto ai tuoi piedi.
Il potere è un insieme di **emozioni complesse**. Può sembrare uno strumento per fare il bene. Satana lo sa, e propone un compromesso:
"Accetta. Avrai giustizia, ascolto, protezione. Evita la croce, il sangue, l'abbandono. Io ti darò il potere. Tu riconosci il mio ruolo. Sarai il mio braccio destro. Perché soffrire, se puoi regnare subito?"

La tentazione del potere

Questa tentazione è **molto complessa**. La Scrittura ci offre la sintesi, ma l'attacco è più elaborato.
Satana propone **una scorciatoia**: fare il bene, ma **senza passare per la sofferenza**. Un piccolo compromesso, in cambio di un grande risultato.
Ma Gesù **non prende in considerazione il potere terreno**. Mai.

Il potere secondo Dio

Il potere umano è legato all'**imposizione**. Dio, invece, propone **scelte libere e consapevoli**.
Gesù, in accordo col Padre, vuole che l'uomo arrivi da sé alla consapevolezza. E questa consapevolezza, vista la nostra natura, passa spesso per la **sofferenza**.
Pensiamo alla parabola del figliol prodigo. Se fosse stato obbligato a restare a casa, avrebbe capito? No. La libertà è **condizione dell'amore vero**.

Il compromesso tra potere e fede

Pensiamo alle chiese che hanno accettato il compromesso tra **potere e fede**. La Chiesa di Roma, ad esempio, ha unito l'obbligo delle preghiere al boia che tagliava le teste.

La “nuova nascita” portata da Cristo **rivoluziona la legge antica**. Propone una via più difficile: la **fede nel Risorto**, l’**attività dello Spirito Santo**, l’**interiorizzazione della grazia**.

Il potere come dipendenza

Il potere è come una droga. Dà dipendenza:

- Il successo
- L’ebbrezza del comando
- Il disporre del destino altrui
- Gli applausi che sembrano amore

Una volta provato, è difficile farne a meno. Satana lo sa. Ma Gesù **taglia corto**.

La risposta di Gesù

«Vattene, Satana, poiché sta scritto: ‘Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi il culto.’»
Non è solo un’affermazione. È un **comando**.
«Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio…» (Luca 10:22)
Nel momento in cui Satana tenta di farsi adorare, Gesù **interviene bruscamente** e **ordina** di andarsene.
Pur avendo il potere, **lo motiva con la Scrittura**. Rende culto al Padre. Il suo operare è **perfetto**, davanti agli uomini e alle creature celesti.

Gli angeli Lo servono

«Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli si avvicinarono a lui e lo servivano.»
La prova è vinta. Il Padre, con infinito amore, **manda i suoi angeli**.

La vittoria di Cristo è la nostra

Le tre tentazioni rappresentano **la base di ogni nostra tentazione**.
Tutto ciò che disse e fece il Signore è **alla nostra portata**. Compreso **cacciare Satana nel nome di Gesù**.
Ogni prova che passiamo è riconducibile a queste. Nel Suo nome, **possiamo vincere sempre**.
Non lo dimentichiamo mai. Satana cercherà di convincerci del contrario. Ma noi **ci fidiamo di Gesù, e di nessun altro**.

La suggestione tramite i media – Alcuni film “pseudo-religiosi” su Gesù

Tutti i ***mass media*** — giornali, internet, radio, TV, cinema — vivono di **suggestione**. Sono l’habitat perfetto per Satana, **maestro di illusioni**.
Con mezzi sofisticati, *i media* entrano di nascosto nelle nostre coscienze, ci condizionano, ci programmano. Arrivano a sapere **in anticipo** cosa compreremo, mangeremo, voteremo. Il lavoro dei manipolatori — assoldati da multinazionali o poteri oscuri — agisce sulle **emozioni**, per **controllare i pensieri** e condurli dove conviene.

La ragnatela dell’ingannatore
Satana ha elaborato nei secoli **una ragnatela gigantesca**, ora quasi completata. I suoi fili toccano moltissimi ambiti della vita umana. Il suo obiettivo è **attaccare il legame uomo-Dio**, indebolirlo, cancellarlo. Poi **annullare la volontà dell’uomo** e **mettere se stesso al posto di Dio** — come accadrà nel periodo della tribolazione, quando porrà l’Anticristo nel tempio.

Il filo dei film pseudo-religiosi
Uno di questi fili ingannatori è collegato ai **film pseudo-religiosi**. Togliamo subito le illusioni romantiche: Non è detto che un regista che parli del Signore sia mosso da sentimenti cristiani. Spesso si tratta di esperti di effetti speciali, attratti dal guadagno, che applicano **storie da cassetta** all’argomento religioso.
Tipici sono i **fatti cruenti** e quelli con **allusioni sessuali**. Ma lo scopo satanico è più profondo: Satana colloca il film **su un punto preciso della sua scacchiera**, per provocare reazioni calcolate.

La violenza spettacolare
Effetti speciali, sangue, brutalità:

- Il sacrificio di Isacco
- La decapitazione di Giovanni
- Le passioni di Gesù, con descrizioni quasi sadiche

Questi film non sono in linea con la sobrietà biblica. Le Scritture usano la passione di Cristo **come transito verso la resurrezione**, vero centro della fede.

Dall’umano al blasfemo
L’ingannatore ha spostato l’interesse **dal divino all’umano**. Ha inventato persino **storie sentimentali su Gesù di Nazareth**. Siamo sul blasfemo.
Le persone, suggestionate dai media, **non distinguono più la dolcezza della Parola**. Sono abituate a “sapori forti”, drogati di emozioni, e ne chiedono sempre di più.

Assuefazione e manipolazione
La gente è drogata di immagini violente. Come Nerone, Satana dice: *“Rimpinziamoli di giochi, sesso e cose forti… così non vedranno la realtà.”*

Le persone considerano **normali** questi film pseudo-religiosi, perché sono **assuefatte**. Ignare, entrano in sala aspettandosi un film classico su Gesù… E vengono **stordite** da scene brutali.
La suggestione agisce come **un carro armato nei sentimenti**. La scena violenta provoca uno **shock emotivo**. Tutto il resto passa in secondo piano. Cristo viene dimenticato.

Attacco alla Scrittura

Attaccare la Scrittura è **attaccare Cristo**. Film sulla "tunica" o la "ricerca dell'arca" spostano l'interesse dal Figlio di Dio al contorno. Favoriscono **il culto delle immagini**, aprono alla **magia**.
La Bibbia diventa un **libro misterico**, da decifrare. Satana insinua il dubbio, come con Eva: *"Ma sei sicura che Dio disse proprio così?"*
L'uomo, se non è con Cristo, è **pieno di dubbi e curiosità**. Legge la Bibbia **come un codice antico**, non come Parola viva.

Perché siamo così ingannabili?

Una risposta è semplice: **Conosciamo poco la Bibbia.** E quel poco è **intellettualismo**, non è assaporato nel cuore.
Un tizio qualsiasi può dirci ciò che vuole, e noi **abbocchiamo**.
La domanda vera è: *"Conosco davvero l'argomento di cui mi stanno parlando?"*
Se mi parlano della Bibbia, **la conosco davvero?** Non basta leggerla. Conoscere la Bibbia è **incontrare una Persona**.

Incontro con Gesù vivo

Non siamo noi ad amare Gesù. È **Lui che ci ama per primo**.
Essere conosciuti da Gesù vivo è **un dono grande**. Cerchiamolo **con tutto il cuore**, lontano dalle sale cinematografiche e dai best-seller.
Cerchiamolo **nel silenzio e nella pace**, dove il gusto della dolce voce dello Spirito Santo è ancora possibile.

Suggestioni nelle chiese – Parte 1

Le religioni di tipo **animistico-spiritistiche** sono quelle governate direttamente da Satana. E non sono poi così estranee in certe chiese.
Nelle comunità cristiane, l'influenza maligna **varia**, ma in certi contesti può essere **molto pesante**. In Africa, Sudamerica, e in alcune zone dell'Asia, esiste una **base spirituale pre-cristiana** — fatta di culti ancestrali, invocazioni agli spiriti, pratiche magiche — che può **sopravvivere sotto forma di sincretismo religioso**.

Origini e contaminazioni
Molti nuovi cristiani provenienti da queste aree si portano dietro **radici spirituali profonde**, difficili da estirpare. A volte, come ad Haiti, il cristianesimo e il **voodoo** vengono **manifestati contemporaneamente**.
Il voodoo, come altre forme di religiosità animistica, è una miscela di:

- Invocazioni agli spiriti degli antenati
- Rituali di possessione
- Danze ipnotiche
- Suoni ripetitivi
- Uso di droghe, ferite sul corpo, trance indotta

In questi contesti, la **suggestione autoindotta** può portare a **stati di possessione reale**, dove la persona perde il controllo e viene invasa da spiriti maligni.

Il sincretismo spirituale
Queste forme di spiritualità **mista tra sacro e profano** non sono limitate al "terzo mondo". L'attività di Satana si **ramifica ovunque**, in tutti gli strati sociali e in tutte le nazioni. E non è sempre evidente.
Le chiese più esposte sono:

- Quelle con **meno difese dottrinali**
- Quelle **in prima linea spirituale**, dove si cerca il soprannaturale senza discernimento

Chiese vulnerabili
Tra le chiese con meno difese, c'è — secondo me — la **Chiesa Cattolica**, che **elimina il secondo comandamento**. Questo lascia **un varco aperto** nell'anima del credente. Pregare o rendere culto a **creature morte o spiriti celesti** favorisce l'ingresso di spiriti maligni.
Tra le chiese "di prima linea", alcune comunità **carismatiche, pentecostali, apostoliche**, ecc., possono — se non radicate nella Parola — **sporgersi troppo verso esperienze spirituali** senza un'adeguata base di **discernimento biblico**.

Musica, trance e perdita di controllo
Anche **fuori dalle chiese**, certe musiche favoriscono lo spiritismo:

- Rave party, con droga e stordimento musicale
- Discoteche, dove lo "sballo" è normalizzato

- Rituali tribali con danze rotanti e suoni ripetitivi

Il corpo, creato perfetto da Dio, **non è fatto per essere avvelenato** da queste pratiche. Il diavolo è **nemico dell'uomo dalla nascita alla morte**.

Esagerazioni anche nelle chiese

Anche nelle nostre chiese si può **esagerare** con musiche e canti. Gioire nel Signore è bene, ma deve essere **nell'ordine, nella pace, nel controllo di sé**.

Grida, movimenti scomposti, e perdita dei freni inibitori possono **aprire lo spirito** a influenze diaboliche. Lo Spirito di Dio **non agisce così**. *«Gli spiriti dei profeti sono sottoposti ai profeti.»* (1 Corinzi 14:32).

Quando lo Spirito Santo agisce, **l'uomo mantiene il controllo**. La possessione, la trance, l'alterazione della coscienza **non sono frutti dello Spirito**, ma **imitazioni ingannevoli**.

Suggestioni nelle chiese – Parte 2

Non tutte le musiche suggestive sono negative. La musica può avere una **funzione benefica di scarico emotivo**, e se usata con sensibilità e arte, può **rasserenare l'animo**. Quando è accompagnata da **fede e amore per Dio**, diventa **dolce contorno** alle cose spirituali, come nei salmi. Nelle preghiere di adorazione, la musica di sottofondo e certi inni **addolciscono i cuori**, rendendoli **permeabili alla Parola del Signore**.

Musica ipnotica e spiritualità deviata

Esiste però anche una musica di tipo **ipnotico**, spesso usata nella **new age**, composta appositamente per **bloccare funzioni cerebrali**. Questa musica è **pericolosa**: crea dipendenza, limita la libertà, e **non viene da Dio**.

Tutto ciò che **limita la libertà di pensiero e di scelta** è contrario allo Spirito Santo, che **non forza**, ma **convince con dolcezza e verità**.

Discernere l'attività interiore

Nei movimenti **carismatici, pentecostali, apostolici**, è necessario **discernere con attenzione** l'attività interiore dei credenti. I responsabili devono **invocare continuamente il dono del discernimento degli spiriti**, e agire con fermezza.

Il **dono delle lingue**, se espresso ad alta voce **senza interprete**, non va incoraggiato. Anzi, va **limitato dai pastori**, come insegna la Scrittura.

Inquinamento spirituale nelle grandi chiese

Le grandi chiese cristiane, come quella cattolica, **tollerano culti dalle radici pagane e idolatriche**:

- Processioni con serpenti
- Statue di morti santificati
- Venerazione di creature spirituali

Queste **radici ancora vive**, mascherate da cristianesimo, sono **inquinamento spirituale**. Ai responsabili: se non correggete queste pratiche, **condurrete il popolo in stato di peccato**, con il rischio di **cadere in giudizio**.

Il Signore vi chiederà conto di **come avete protetto il gregge** che vi era stato affidato.

Discernimento nelle famiglie

Il dono del discernimento è utile **non solo nelle chiese**, ma anche **nelle famiglie**:

- Quando si guarda la TV
- Quando i figli frequentano amici sconosciuti
- Quando si dialoga con chiunque

La **suggestione è oggi l'arma più potente** del diavolo. L'uomo, da solo, **non può smascherarla**. Chi non vede con gli occhi del Signore, **appoggerà guerre inutili**, **accuserà altri cristiani**, pensando di fare cosa gradita a Dio.

La suggestione di massa

Attraverso i **mass media**, si propaga la **suggestione di massa**. È quasi impossibile da arrestare, perché **si contagia**.

Eppure, un mezzo ci sarebbe: **Il popolo di Dio, rimanendo fedele e integro, potrebbe fermarla.**

Dove sono le chiese?

- Dov'era la chiesa quando Hitler usava la propaganda?
- Dove sta la chiesa quando movimenti politico-esoterici controllano media e governi?
- Dove sono le chiese quando eleggono ministri **corrotti e perversi**?

Come potranno discernere il segno dei tempi, se **sono già controllati da Satana** attraverso:

- L'amore del denaro
- La ricerca del potere
- I piaceri sensuali

Uscire dalle chiese apostate

In questi casi, **il popolo di Dio deve uscire** dalle chiese che **sono o stanno diventando apostate**.

Esame personale

Cosa ci resta, se non un **esame personale diretto** davanti a Dio?

Credenti di ogni chiesa:

- Non seguite l'enfasi delle predicazioni all'americana
- Non seguite le emozioni del momento
- Non seguite la maggioranza

Riflettete. Ragionate. Controllate. Verificate se ciò che vi viene detto **corrisponde agli insegnamenti evangelici**.

Riprendete e correggete anche i vostri ministri, se **non rispettano l'Eterno**. E se la vostra chiesa **si adatta a questo secolo**, **non aspettate troppo ad uscirne**.

Non sarete soli

Nessuno resterà solo. Il Signore, anche in questi tempi, **ha lasciato un rimanente** che **non si è piegato ai compromessi mondani**. **Non sarete soli.**

Appendice complementare – Le esplosioni della mente e la radice di Caino

Un altro segno inquietante dell'acutizzarsi delle suggestioni è l'aumento delle **"esplosioni della mente"** — momenti in cui l'essere umano, sotto pressione, **cede al caos interiore** e rivela pulsioni distruttive che sembravano sopite.
Sempre più persone "vanno fuori di testa", come si dice comunemente, ma non si tratta solo di disagio psichico. In molti casi, ciò che emerge è **la radice spirituale della violenza**: la **radice di Caino**, la **natura omicida di Satana**, che — come disse Gesù — *"era omicida fin dal principio"* (Giovanni 8:44).
Questa radice, che l'uomo senza Dio non può contenere, **preme per uscire**. E lo fa in modi sempre più evidenti:

- Atti di distruzione cieca
- Omicidi per futili motivi
- Stragi compiute da persone insospettabili
- Violenza di gruppo come forma di divertimento
- La 'guerra preventiva' mostrata addirittura come portatrice di pace.

L'abbassamento dell'età

Un fenomeno particolarmente grave è **l'abbassamento dell'età** dei giovani coinvolti in atti violenti. Ragazzini di 12–14 anni che:

- Aggrediscono in branco
- Filmano pestaggi per "divertimento"
- Uccidono per gioco o per sfida

La moda di **portare coltelli e armi** si sta diffondendo anche in contesti apparentemente tranquilli. A volte come **gesto incosciente**, altre volte come **reazione alla paura**. L'uomo, messo alle strette, **si animalizza**. Gli altri diventano **nemici**, e ci si deve difendere.

Meccanismi psicologici e spirituali

Queste esplosioni non sono solo frutto di disagio sociale. Sono il risultato di **una pressione spirituale crescente**, che agisce su:

- La **coscienza morale**, ormai svuotata
- La **percezione dell'altro**, ridotto a ostacolo o bersaglio
- La **capacità di empatia**, anestetizzata dalla violenza mediatica

La mente, bombardata da immagini aggressive, da modelli di dominio, da narrazioni di vendetta, **non regge**. E quando non è radicata in Dio, **si apre al caos**.

Tribolazione mentale e spirituale

Questa è **la tribolazione che avanza**: non solo fisica, ma **mentale, emotiva, spirituale**.
Satana non si accontenta più di sedurre. Ora **invade**, **spinge**, **esplode**. E lo fa attraverso le menti più fragili, più giovani, più esposte.

Cosa può fare il cristiano?

Il cristiano non può ignorare questi segni. Deve:

- **Vigilare** sulle proprie emozioni
- **Proteggere** i più giovani con la verità
- **Discernere** le radici spirituali dei fenomeni
- **Separarsi** da ciò che alimenta il caos

La battaglia non è solo contro la carne e il sangue, ma contro **le potenze spirituali della malvagità** (Efesini 6:12). E solo chi è **radicato in Cristo** potrà resistere.

Epilogo – Il pensiero: spazio sacro dell'incontro con Dio

Se Caino si fosse **fermato a pensare**, se avesse ascoltato la voce di Dio che lo ammoniva con pazienza: *«Perché sei irritato? E perché hai il volto abbattuto? Il peccato sta spiandoti alla porta… ma tu dominalo»* (Genesi 4:6–7), forse la rabbia si sarebbe placata. Forse avrebbe dominato l'impulso. Forse Abele sarebbe vissuto.
Ma Caino **non pensò**. Scelse la via più breve, più istintiva, più cieca. E così fece entrare nel mondo **la prima morte per mano d'uomo**.

Il mondo del "non pensare"

Il mondo dominato dal diavolo, **principe di questo secolo**, è costruito su un principio fondamentale:
"Non pensare. Agisci. Consuma. Reagisci. Corri."
La **fretta** è diventata una virtù. La **superficialità**, una forma di efficienza. La **riflessione**, un lusso inutile.
Se uno si fermasse, anche solo per un momento, sarebbe "costretto" a **pensare**. E pensare è pericoloso per l'ingannatore, perché nel pensiero **si apre uno spazio** in cui Dio può parlare.

L'educazione che manca

Se nelle scuole ci fossero più **insegnamenti umani**, più spazio per la **coscienza**, per la **storia vera**, per la **filosofia del cuore**, le **armonie**, forse qualcuno in più si salverebbe.
Ma l'educazione moderna è spesso **tecnica, rapida, funzionale**. Non forma l'uomo, **lo addestra**. Non lo aiuta a pensare, **lo programma**.

Comunicazione senza parola

Anche la comunicazione è stata svuotata. Non si parla più. Non si scrive. Si mandano **faccine emotive**, **emoji**, **reazioni automatiche**.
La parola, che è **dono di Dio**, è stata ridotta a **impulso visivo**. Non c'è più **ascolto**, né **silenzio**, né **profondità**.

La gabbia invisibile

In realtà, l'ingannatore **suggerisce e plasma** con tecniche raffinate. L'uomo, senza accorgersene, viene **condotto dentro gabbie invisibili**:

- Gabbie di pensiero
- Gabbie di emozioni indotte
- Gabbie di reazioni automatiche

E quando la gabbia si stringe, quando l'anima non ha più spazio per respirare, **l'uomo esplode**.

Il pensiero come atto d'amore

Ma Dio ci ha creati **pensanti**. Ci ha dato la mente **non per fuggire**, ma per **incontrarlo**. Pensare è **un atto d'amore** verso Dio. È il modo in cui **accogliamo la Sua voce**, in cui **discerniamo il bene dal male**, in cui **ritroviamo la via del ritorno**.

Invito alla vigilanza

Fermati. Pensa. Ascolta.
Non lasciarti trascinare. Non lasciarti suggestionare. Non lasciarti spegnere.
Il Signore **parla ancora**. Ma lo fa nel **silenzio del cuore che riflette**.